

NOTIZIARIO

n.

20

2026

DECRETO 1° MAGGIO - LE NOVITÀ SUGLI SGRAVI PER GIOVANI, DONNE SVANTAGGIATE E ZES UNICA
Riepilogo delle novità

SCADENZA GODIMENTO FERIE AL 30.06.2026 - CONSEGUENZE ECONOMICHE PER L'AZIENDA
Riepilogo della misura

RIORDINO AUTOMATICO DELLE DETRAZIONI NEI DICHIARATIVI 2026
Riepilogo delle novità

LA NUOVA “SITUAZIONE DEBITORIA” MESSA A DISPOSIZIONE DA AdE-R
Analisi del servizio

DECRETO 1° MAGGIO - LE NOVITÀ SUGLI SGRAVI PER GIOVANI, DONNE SVANTAGGIATE E ZES UNICA

In vigore dal 1° maggio 2026 il Decreto – Legge 30 aprile 2026, numero 62 riscrive la mappa degli esoneri contributivi previsti per le assunzioni a tempo indeterminato e le stabilizzazioni di contratti a termine effettuate nell'annualità corrente con riguardo a donne cosiddette svantaggiate, giovani, ZES unica e rapporti a tempo determinato. In questa scheda riepiloghiamo le novità.

DECRETO 1° MAGGIO - LE NOVITÀ SUGLI SGRAVI PER GIOVANI, DONNE SVANTAGGIATE E ZES UNICA**BONUS DONNE
2026**

L'articolo 1 del Decreto – Legge n. 62/2026, al fine di favorire le pari opportunità nel mercato del lavoro per le lavoratrici svantaggiate, anche nell'ambito della Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica, ai datori di lavoro privati che **dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026** assumono:

- ◆ con contratto di lavoro a tempo indeterminato,
- ◆ donne di qualsiasi età, ovunque residenti,
- ◆ prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi, ovvero prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno dodici mesi ma appartenenti ad una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione "lavoratore svantaggiato"¹,

è riconosciuto, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro.

Il Regolamento **definisce "lavoratore svantaggiato"** chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;

¹ di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014

- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo – donna che supera almeno del 25% in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere ad una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.



L'esonero non si estende a premi e contributi INAIL che, pertanto, restano dovuti in misura intera.

Lo sgravio spetta nel **limite massimo di importo pari a 650 euro su base mensile per ciascuna lavoratrice²**. La **soglia massima mensile passa a 800 euro** se la lavoratrice è residente nelle regioni della ZES unica per il Mezzogiorno.



Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

La durata dell'esonero **è ridotta da ventiquattro a dodici mesi** in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato di donne che appartengono ad una delle categorie di cui alle lettere da a) a g) della definizione di "lavoratore svantaggiato" di cui al citato Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.



L'esonero contributivo spetta, altresì, con riguardo alle donne che, alla data dell'assunzione incentivata, sono state occupate a tempo indeterminato **alle dipendenze di un diverso datore di lavoro che ha parzialmente beneficiato dell'esonero stesso.**

² e "comunque nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del comma 8 e nel rispetto delle procedure, dei vincoli territoriali e dei criteri di ammissibilità previsti dal Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021 – 2027", dispone l'articolo 1, comma 1

Le assunzioni incentivate **devono comportare un incremento occupazionale netto** calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nei dodici mesi precedenti.

Per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale, il calcolo è ponderato in base al rapporto tra il numero delle ore pattuite e il numero delle ore che costituiscono l'orario normale di lavoro dei dipendenti a tempo pieno.

L'incremento occupazionale è considerato al netto delle diminuzioni del numero degli occupati verificatesi in società controllate o collegate o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto.

Lo sgravio non si applica ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato.



Fermi restando i principi generali di fruizione degli incentivi³, l'esonero spetta ai datori di lavoro che, nei sei mesi precedenti l'assunzione, **non hanno proceduto a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo (GMO) ovvero a licenziamenti collettivi** nella medesima unità produttiva.

La misura **non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente**. Al contrario, lo sgravio è cumulabile, senza alcuna riduzione, con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni⁴.

BONUS GIOVANI 2026

Nell'ottica di **favorire l'occupazione giovanile stabile, ai datori di lavoro privati che dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026** assumono personale non dirigenziale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è riconosciuto per un periodo massimo di ventiquattro mesi, **l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati, nella misura del 100 per cento**.

³ di cui all'articolo 31 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, numero 150

⁴ di cui all'articolo 1, commi 399 e 400, della Legge 30 dicembre 2024, numero 207



L'esonero non si estende a premi e contributi INAIL (che restano dovuti in misura intera).

Lo sgravio spetta **entro una soglia massima mensile, per ciascun lavoratore, di 500 euro** e, comunque, nei limiti della spesa autorizzata.



L'operatività dell'esonero non impatta sull'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

L'esonero spetta con riguardo ai soggetti che, alla data dell'assunzione incentivata, **non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età** e sono privi da **almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito** ovvero sono privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 12 mesi ed **appartengono ad una delle categorie di cui alle lettere c), e), f) e g) della definizione di "lavoratore svantaggiato"** di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, nello specifico:

- ◆ Non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- ◆ Essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- ◆ Essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo – donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo – donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- ◆ Appartenere ad una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.



L'esonero non si applica ai rapporti di lavoro domestico e ai rapporti di apprendistato.

Al fine di sostenere lo sviluppo occupazionale della ZES unica e di contribuire alla riduzione dei divari territoriali, l'esonero in argomento è riconosciuto ai datori di lavoro privati che assumono lavoratori in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna, Marche e Umbria, **nel limite massimo di importo pari a 650 euro su base mensile per ciascun lavoratore** e, comunque, nei limiti della spesa autorizzata.

La durata dello sgravio **è ridotta a 12 mesi** in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato di soggetti che, alla data dell'assunzione incentivata, **appartengono ad una delle categorie** di cui alle lettere dalla a) alla c) e dalla e) alla g) della definizione di "**lavoratore svantaggiato**" come sopra definite.



L'esonero contributivo spetta altresì con riguardo ai soggetti che, alla data dell'assunzione incentivata, sono stati occupati a tempo indeterminato **alle dipendenze di un diverso datore di lavoro che ha parzialmente beneficiato dello sgravio.**

Come già visto, le assunzioni incentivata **devono comportare obbligatoriamente un incremento occupazionale netto.**



Fermi restando i principi generali di fruizione degli incentivi di cui **all'articolo 31 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, numero 150**, l'esonero spetta ai datori di lavoro che, nei sei mesi precedenti l'assunzione, **non hanno proceduto a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi**, nella medesima unità produttiva.

Il bonus giovani 2026 **è da intendersi non cumulabile con altri esoneri o riduzioni**

delle aliquote di finanziamento, previsti dalla normativa vigente. La misura è invece compatibile con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni, di cui all'articolo 1, commi 399 e 400, della Legge n. 207/2024.

BONUS ZES 2026

Con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo occupazionale della Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica e contribuire alla riduzione dei divari territoriali, **ai datori di lavoro privati che dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026 assumono personale non dirigenziale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato** è riconosciuto, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nella misura del 100 per cento, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di importo pari a 650 euro su base mensile per ciascun lavoratore e, comunque, nei limiti della spesa autorizzata (resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche).



La misura spetta ai soli datori di lavoro privati che occupano fino a dieci dipendenti nel mese di assunzione e che assumono dipendenti **presso una sede o unità produttiva ubicata in una delle regioni della ZES unica per il Mezzogiorno.**

Lo sgravio spetta a fronte dell'assunzione di soggetti che, alla data dell'evento incentivato, **hanno compiuto trentacinque anni di età e sono disoccupati da almeno ventiquattro mesi.**

Sono esclusi dalla misura i rapporti di lavoro domestico e di apprendistato.



L'esonero spetta, altresì, con riguardo ai soggetti che alla data dell'assunzione incentivata **sono stati occupati a tempo indeterminato alle dipendenze di un diverso datore di lavoro che ha beneficiato parzialmente dello sgravio.**

Al pari degli sgravi di cui sopra, anche il bonus ZES 2026 è subordinato **alla condizione per cui le assunzioni incentivate devono comportare un incremento**

occupazionale netto.



Fermi restando i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'articolo 31 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, numero 150 l'esonero spetta ai datori di lavoro che, **nei sei mesi precedenti l'assunzione, non hanno proceduto a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi, ai sensi della Legge 23 luglio 1991, numero 223, nella medesima unità produttiva.**

Il bonus in argomento **è da intendersi non cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento, previsti dalla normativa vigente.** La misura è invece compatibile con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni, di cui all'articolo 1, commi 399 e 400, della Legge n. 207/2024.

INCENTIVO ALLA STABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO A TERMINE

L'articolo 4 del Decreto – Legge n. 62/2026 al fine di rafforzare l'occupazione giovanile stabile, riconosce un quarto esonero contributivo, rispetto a quelli sinora descritti, ai datori di lavoro privati che **trasformano** *“i rapporti di lavoro a tempo determinato, di durata complessiva non superiore a dodici mesi, in rapporti di lavoro a tempo indeterminato”*.

La misura si concretizza in un esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati, **nella misura del 100 per cento, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di importo pari a 500,00 euro su base mensile**, per singolo lavoratore e, comunque, nei limiti della spesa autorizzata (resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche).

Il beneficio spetta per le sole trasformazioni di rapporti di lavoro a termine, per il personale non dirigenziale, e **di durata complessiva, alla data della trasformazione, non superiore a dodici mesi.**

I lavoratori interessati, alla data dell'evento incentivato (trasformazione) **non devono aver compiuto il trentacinquesimo anno di età né essere mai stati**

occupati a tempo indeterminato.



Lo sgravio è riservato alle sole trasformazioni a tempo indeterminato effettuate dal 1° agosto 2026 al 31 dicembre 2026, **senza soluzione di continuità, con riguardo a rapporti di lavoro a termine instaurati entro il 30 aprile 2026.**

Al pari degli altri esoneri del medesimo decreto:

- ◆ la misura non spetta per i rapporti di lavoro domestico e di apprendistato;
- ◆ ai fini del godimento del beneficio **le trasformazioni devono generare un incremento occupazionale netto.**

L'efficacia delle disposizioni sul bonus ZES è subordinata **all'autorizzazione della Commissione europea.**

Fermi restando i principi generali di fruizione degli incentivi⁵ l'esonero spetta ai datori di lavoro che, nei sei mesi precedenti l'assunzione, non hanno proceduto a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi nella medesima unità produttiva.


Il bonus ZES 2026 non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento, previsti dalla normativa vigente. La misura **è invece compatibile con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni**, di cui all'articolo 1, commi 399 e 400, della Legge n. 207/2024.

ABROGATI GLI SGRAVI DEL DECRETO COESIONE

Le misure agevolative previste dagli articoli 1 (bonus donne), 2 (bonus giovani) e 3 (bonus ZES) **si sovrappongono temporalmente ad altri sgravi analoghi disciplinati dal Decreto – Legge 7 maggio 2024, numero 60** (convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, numero 95 e ribattezzato DL Coesione) rispettivamente agli articoli:

- ◆ 22, bonus giovani;
- ◆ 23, bonus donne;
- ◆ 24, bonus ZES unica.

⁵ di cui all'articolo 31 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, numero 150

	<p>Per ovviare alla situazione descritta, il Decreto – Legge n. 62/2026 (articolo 5) limita l'efficacia degli sgravi di cui agli articoli 22, 23 e 24 del D.L. n. 60/2024 al 31 dicembre 2025, abrogando il comma 1-bis di cui all'articolo 14 del Milleproroghe che ne disponeva invece l'estensione temporale all'annualità 2026.</p>
<p>SGRAVIO PER LE MISURE DI CONCILIAZIONE VITA – LAVORO</p>	<p>Con l'obiettivo di sostenere la conciliazione vita – lavoro, l'articolo 5 del D.L. n. 62/2026 introduce, a decorrere dalla conversione in legge dello stesso decreto, un esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, determinato in misura non superiore all'1 per cento e nel limite massimo di 50 mila euro annui per singola azienda, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato (resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche).</p> <p>La misura è riservata alle aziende in possesso delle certificazioni di cui all'articolo 8, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo 27 novembre 2025, numero 184.</p> <p>Lo sgravio è comunque da riparametrare e applicare su base mensile, nel rispetto delle disposizioni che saranno definite con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con l'Autorità politica delegata alle politiche per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, nonché con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione.</p> <p> Il D.M. attuativo è altresì incaricato di fissare le modalità di attuazione dello sgravio, ivi comprese le procedure di acquisizione delle certificazioni di cui al citato articolo 8, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 184/2025.</p> <p>Le aziende in possesso delle certificazioni beneficiano altresì di attività di promozione di competenza dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), individuati con provvedimenti adottati secondo l'ordinamento della stessa Agenzia.</p>

SCADENZA GODIMENTO FERIE AL 30.06.2026 - CONSEGUENZE ECONOMICHE PER L'AZIENDA

Il godimento delle ferie retribuite da parte del dipendente rappresenta un diritto costituzionalmente garantito dall'art. 36 della Carta costituzionale. L'inosservanza delle scadenze, in particolare quella cadente il prossimo 30 giugno, espone il datore ad una serie non trascurabile di conseguenze economiche.

SCADENZA GODIMENTO FERIE AL 30.06.2026 - CONSEGUENZE ECONOMICHE PER L'AZIENDA

PREMESSA

L'art. 36 della Costituzione riconosce al lavoratore il **diritto al riposo settimanale** e a **ferie annuali retribuite**. L'obbligo retributivo per le ferie godute rappresenta uno degli elementi contemplati dal legislatore per promuovere l'utilizzo stesso delle ferie, di cui all'art. 10 del D.Lgs 66/2003. Ci riferiamo, in particolare, a:

- ◆ **divieto di rinunciare al godimento delle ferie** in cambio di una liquidazione delle stesse in busta paga (eccezion fatta per le ipotesi di cessazione del contratto di lavoro);
- ◆ **riconoscimento a tutti i dipendenti di un periodo minimo annuo di ferie retribuite;**
- ◆ godimento del periodo minimo annuo di ferie retribuite entro determinate scadenze.

Proprio l'omesso godimento delle ferie entro le scadenze di legge, di cui la prossima in ordine cronologico coincide con il 30.06.2026, espone il datore di lavoro ad una serie di conseguenze economiche.



Il **diritto** costituzionalmente garantito di **fruire delle ferie è irrinunciabile** da parte del **dipendente**: qualsiasi **patto contrario**, sia esso contenuto in un contratto collettivo o in un contratto individuale, è **nullo**.

Eccezion fatta per eventuali previsioni della contrattazione collettiva, il periodo minimo annuale legale di ferie retribuite (4 settimane o il minor periodo in caso di rapporti di lavoro aventi durata inferiore all'anno)

<p>I TERMINI DI FRUIZIONE DELLE FERIE</p>	<p>dev'essere goduto, a norma dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs 66/2003:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ per almeno due settimane nel corso del periodo di maturazione (da fruire obbligatoriamente in modo consecutivo su richiesta del dipendente); ◆ per le restanti due settimane (o il diverso periodo residuo) entro i 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione, salvi i più ampi periodi fissati dalla contrattazione collettiva. <p>Pertanto, entro il 30.06.2026 devono essere esaurite le ferie (residue) maturate dal dipendente nell'annualità 2024 (01.01.2024 – 31.12.2024).</p> <p>La contrattazione collettiva può estendere il termine di 18 mesi successivi all'anno di maturazione. Gli eventuali giorni eccedenti le quattro settimane di legge (previsti dalla contrattazione collettiva o individuale) possono essere fruiti nel termine stabilito dagli accordi stessi o, in mancanza, dagli usi aziendali.</p>
<p>LE SANZIONI AMMINISTRATIVE</p>	<p>L'inosservanza della normativa sui termini di fruizione delle ferie comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa⁶:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ da 120,00 euro a 720,00 euro nella generalità dei casi; ◆ da 480,00 euro a 1.800,00 euro se la violazione si riferisce a più di cinque lavoratori o si è verificata in almeno due annualità; ◆ da 960,00 euro a 5.400,00 euro se la violazione si riferisce a più di dieci lavoratori o si è verificata in almeno quattro anni (in tal caso non opera il pagamento della sanzione in misura ridotta). <p>Un'ulteriore conseguenza dell'omessa fruizione delle ferie nei termini normativamente previsti espone il datore di lavoro a possibili azioni dei dipendenti, volte ad ottenere il risarcimento del danno psico-fisico causato dall'illegittimo rifiuto aziendale di assentarsi dal lavoro.</p> <p>Il dipendente che intraprende un'azione di risarcimento danni per omessa fruizione delle ferie è chiamato a dimostrare l'entità del danno psico-fisico subito e il nesso causale tra quest'ultimo e il mancato godimento delle ferie.</p>

⁶ art. 18-bis, comma 3 del D.Lgs 66/2003.

<p>COME RECUPERARE I CONTRIBUTI ANTICIPATI?</p>	<p>Una volta pagati in anticipo i contributi (anche per la quota carico dipendente) sulle ferie non godute entro la scadenza del 30.06.2026, nel momento in cui il dipendente fruisce delle ferie in parola sulle stesse non dev'essere pagata una seconda volta la contribuzione INPS.</p> <p>Nella denuncia mensile UniEmens, da trasmettere all'Istituto entro l'ultimo giorno del mese successivo quello di competenza, il godimento delle ferie in precedenza assoggettate a contribuzione genera delle variabili contributive grazie alle quali è possibile recuperare (voce a credito) la contribuzione anticipata.</p> <p>Tali variabili possono tuttavia essere utilizzate entro 12 mesi dalla denuncia originaria in cui erano state assoggettate a contribuzione.</p>
<p>COME EVITARE LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELLE FERIE NON GODUTE?</p>	<p>Il datore di lavoro è il soggetto che ha l'ultima parola in merito alla fruizione delle ferie da parte del dipendente. In quest'ottica è possibile, soprattutto a fronte di residui ferie elevati in prossimità della scadenza del 30 giugno, porre il dipendente in assenza forzata, per un numero di ore / giorni tali da evitare le conseguenze economiche sopra descritte.</p> <p>Il datore di lavoro può perfino impedire l'eventuale accesso in azienda da parte del dipendente e, in generale, lo svolgimento dell'attività lavorativa per il periodo di assenza preventivamente comunicato all'interessato.</p> <p>Il ricorso alle ferie coattive dev'essere comunque limitato a casi di estrema gravità in cui è presente un residuo di ore - giorni non esauribile entro le scadenze di legge.</p>

RIORDINO AUTOMATICO DELLE DETRAZIONI NEI DICHIARATIVI 2026

Una delle principali novità dei modelli dichiarativi 2026 (Redditi PF o 730), riguarda la rimodulazione delle detrazioni per oneri. La misura prevede che i contribuenti con reddito complessivo annuo, al netto del reddito dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, superiore a 75.000 euro, possono detrarre dall'IRPEF lorda un ammontare di spese non superiore a un determinato limite generale, che varia in funzione dell'importo del reddito e del numero di figli fiscalmente a carico.

RIORDINO AUTOMATICO DELLE DETRAZIONI NEI DICHIARATIVI 2026													
PREMESSA	<p>A decorrere dal 01.01.2025 la Legge di bilancio 2025⁷ prevede un taglio delle detrazioni per i soggetti con reddito complessivo superiore a 75.000 euro. In particolare, l'importo massimo degli oneri e delle spese che danno diritto alla detrazione è calcolato come segue:</p> <div style="text-align: center; margin: 10px 0;"> <p>importo base × coefficiente = importo max oneri e spese detraibili</p> </div> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">FATTORE</th> <th colspan="2">CALCOLO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3" style="vertical-align: middle;">Importo Base</td> <td colspan="2">Determinato in base al reddito complessivo (RC) del contribuente:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">RC</td> <td style="text-align: center;">Valore importo base</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Tra 75.000 e 100.000 euro</td> <td style="text-align: center;">14.000 euro</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">> 100.000 euro</td> <td style="text-align: center;">8.000 euro</td> </tr> </tbody> </table>	FATTORE	CALCOLO		Importo Base	Determinato in base al reddito complessivo (RC) del contribuente:		RC	Valore importo base	Tra 75.000 e 100.000 euro	14.000 euro	> 100.000 euro	8.000 euro
FATTORE	CALCOLO												
Importo Base	Determinato in base al reddito complessivo (RC) del contribuente:												
	RC	Valore importo base											
	Tra 75.000 e 100.000 euro	14.000 euro											
> 100.000 euro	8.000 euro												

⁷ art. 1, comma 10 della Legge 207/2024.

	Coefficiente	Variabile in relazione al numero di figli:																									
		Numero Figli a carico nel nucleo familiare	Coefficiente																								
		Non sono presenti figli fiscalmente a carico	0,5																								
		1 figlio fiscalmente a carico	0,70																								
		2 figli fiscalmente a carico	0,85																								
		Più di 2 figli fiscalmente a carico o almeno 1 figlio, sempre fiscalmente a carico, con disabilità accertata	1,00																								
<p>Sotto il profilo operativo, la modifica trova prima applicazione in sede di presentazione del modello Redditi PF 2026 o 730/2026. Le istruzioni al modello ministeriale riportano un'utile tabella riepilogativa con i massimali degli oneri e delle spese detraibili previsti:</p>																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">REDDITO</th> <th rowspan="2">IMPORTO BASE</th> <th colspan="4">IMPORTO MASSIMO ONERI E SPESE AMMESSI IN DETRAZIONE</th> </tr> <tr> <th>Nessun figlio a carico (coefficiente 0,5)</th> <th>Un figlio a carico (coefficiente 0,7)</th> <th>Due figli a carico (coefficiente 0,85)</th> <th>Tre o più figli o almeno un figlio con disabilità a carico (coefficiente 1)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Superiore a 75.000 euro fino a 100.000 euro</td> <td>14.000 euro</td> <td>7.000 euro</td> <td>9.800 euro</td> <td>11.900 euro</td> <td>14.000 euro</td> </tr> <tr> <td>Oltre i 100.000 euro</td> <td>8.000 euro</td> <td>4.000 euro</td> <td>5.600 euro</td> <td>6.800 euro</td> <td>8.000 euro</td> </tr> </tbody> </table>						REDDITO	IMPORTO BASE	IMPORTO MASSIMO ONERI E SPESE AMMESSI IN DETRAZIONE				Nessun figlio a carico (coefficiente 0,5)	Un figlio a carico (coefficiente 0,7)	Due figli a carico (coefficiente 0,85)	Tre o più figli o almeno un figlio con disabilità a carico (coefficiente 1)	Superiore a 75.000 euro fino a 100.000 euro	14.000 euro	7.000 euro	9.800 euro	11.900 euro	14.000 euro	Oltre i 100.000 euro	8.000 euro	4.000 euro	5.600 euro	6.800 euro	8.000 euro
REDDITO	IMPORTO BASE	IMPORTO MASSIMO ONERI E SPESE AMMESSI IN DETRAZIONE																									
		Nessun figlio a carico (coefficiente 0,5)	Un figlio a carico (coefficiente 0,7)	Due figli a carico (coefficiente 0,85)	Tre o più figli o almeno un figlio con disabilità a carico (coefficiente 1)																						
Superiore a 75.000 euro fino a 100.000 euro	14.000 euro	7.000 euro	9.800 euro	11.900 euro	14.000 euro																						
Oltre i 100.000 euro	8.000 euro	4.000 euro	5.600 euro	6.800 euro	8.000 euro																						
<p>GLI ONERI INTERESSATI NEI MODELLI REDDITI PF E 730/2026</p>	<p>Il perimetro applicativo della rimodulazione delle detrazioni è particolarmente esteso e si applica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ a tutti gli oneri e le spese per i quali il TUIR o altre disposizioni normative prevedono una detrazione dall'imposta lorda, ◆ da considerare complessivamente, ◆ salvo alcune eccezioni di seguito elencate 																										

Onere escluso dal taglio detrazioni

Spese sanitarie detraibili (chirurgiche, mediche e di assistenza specifica), per prestazioni specialistiche e protesi dentarie e sanitarie, per acquisto di alimenti a fini medici speciali, per ausili alla mobilità per disabili

Somme **investite in start-up innovative**

Somme **investite in PMI innovative**

Oneri detraibili sostenuti in dipendenza di **prestiti o mutui contratti fino al 31.12.2024**

Rate delle spese detraibili ai sensi dell'art. 16-bis del TUIR, ovvero di altre disposizioni normative, sostenute **fino al 31.12.2024**

Premi di assicurazione relativi a contratti stipulati sino al 31.12.2024 aventi per oggetto:

- ◆ il **rischio di morte o di invalidità** permanente nonché di non autosufficienza per la vita quotidiana;
- ◆ il rischio di **eventi calamitosi** riferiti ad unità immobiliari abitative

Oneri che danno diritto a detrazioni forfettarie, come ad esempio la **detrazione forfettaria di 1.100 euro** per il mantenimento dei cani guida per le persone non vedenti

In linea generale il meccanismo opera in via automatica, ferma restando la possibilità per il contribuente di scegliere come meglio crede le detrazioni in relazione alle quali far scattare il taglio

Il meccanismo in esame opera con riferimento alle seguenti spese indicate nel **quadro RP o nel quadro E** del 730.

Elenco spese detraibili a cui si applica il riordino delle detrazioni per redditi > 75.000 euro:

CODICE / ANNO	DESCRIZIONE	RIGO	CODICE / ANNO	DESCRIZIONE	RIGO
57	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale stipulati dal 1° gennaio 2025	E7	35	Erogazioni liberali al fondo per l'ammortamento di titoli di Stato	da E8 a E10
12	Spese d'istruzione	da E8 a E10	40	Spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale	"
13	Spese universitarie	"	44	Spese per minori o maggiorenni con DSA	"
14	Spese funebri	"	51	Premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni per contratti stipulati dal 1° gennaio 2025	"
16	Attività sportive dei ragazzi	"	52	Premi per assicurazioni per tutela delle persone con disabilità grave per contratti stipulati dal 1° gennaio 2025	"
17	Intermediazioni immobiliare	"	53	Premi per assicurazioni per rischio di non autosufficienza per contratti stipulati dal 1° gennaio 2025	"
18	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	"	54	Premi per assicurazioni per il rischio di eventi calamitosi per contratti stipulati dal 1° gennaio 2025	"
20	Erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o eventi straordinari	"	55	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale stipulati dal 1° gennaio 2025	"
21	Erogazioni liberali alle società ed associazioni sportive dilettantistiche	"	56	Interessi per prestiti o mutui agrari stipulati dal 1° gennaio 2025	"
22	Contributi associativi alle società di mutuo soccorso	"	61	Erogazioni liberali a favore delle ONLUS	"
24	Erogazioni liberali a favore della società di cultura Biennale di Venezia	"	62	Erogazioni liberali a favore dei partiti politici	"
25	Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico	"	71	Erogazioni liberali in denaro o natura a favore delle ONLUS, APS e ETS	"
26	Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche	"	76	Erogazioni liberali in denaro o natura a favore delle organizzazioni di volontariato (OV) e degli ETS	"
27	Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo	"	81	Premi per rischio eventi calamitosi per assicurazioni stipulate contestualmente alla cessione del credito d'imposta relativo agli interventi sisma bonus al 110% ad un'impresa di assicurazione	"
28	Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale	"	98	Altre spese detraibili incluse nel riordino delle detrazioni	"
29	Spese veterinarie	"	anno 2025	Spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, per le misure antisismiche e per il superbonus	da E41 a E43
30	Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordi	"	anno 2025	Spese per l'installazione infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici.	E56
31	Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado	"	anno 2025 (rata 1)	Spese per l'arredo degli immobili ristrutturati	E57
32	Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico	"	anno 2025	Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico	da E61 a E62
33	Spese per asili nido	"	2	Donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedali Galliera" di Genova	E83

ESEMPI

Per meglio comprendere quanto sopra evidenziato vediamo alcuni esempi pratici.

Esempio 1

Tizio, con a carico coniuge e due figli, reddito complessivo 80.000 euro presenta la seguente situazione.

Onere	Importo	Aliquota	Detrazione teorica
-------	---------	----------	--------------------

	spesa		
Ristrutturazione edilizia abitazione principale	90.000	50%	9.000 (rata annuale 1/10)
Erogazioni liberali partito politico	4.000	26%	4.000
Spese istruzioni diverse da quelle universitarie per i figli	2.000	19%	1.000 (importo max)
Spese funebri	7.500	19%	1.550 (importo max)

L'importo massimo detraibile è pari a **11.900 euro**.

REDDITO	IMPORTO BASE	IMPORTO MASSIMO ONERI E SPESE AMMESSI IN DETRAZIONE			
		Nessun figlio a carico (coefficiente 0,5)	Un figlio a carico (coefficiente 0,7)	Due figli a carico (coefficiente 0,85)	Tre o più figli o almeno un figlio con disabilità a carico (coefficiente 1)
Superiore a 75.000 euro fino a 100.000 euro	14.000 euro	7.000 euro	9.800 euro	11.900 euro	14.000 euro
Oltre i 100.000 euro	8.000 euro	4.000 euro	5.600 euro	6.800 euro	8.000 euro

LA NUOVA “SUAZIONE DEBITORIA” MESSA A DISPOSIZIONE DA AdE-R

La nuova “**Situazione debitoria – consulta e paga**” di **Agenzia delle Entrate-Riscossione** riunisce in un **unico ambiente digitale**:

- ◆ i documenti **da saldare**,
- ◆ i documenti **già estinti**,
- ◆ le **procedure attive**,
- ◆ le **rateizzazioni**,
- ◆ le **definizioni agevolate**,
- ◆ il **pagamento online**.

Il servizio è accessibile dall’**area riservata del portale ADER** e consente di **consultare la posizione debitoria** (aggiornata a partire dall’anno 2000) anche tramite EquiPro per gli intermediari abilitati.

Per **contribuenti** e **professionisti** si tratta di uno **strumento più completo e leggibile**, che però richiede **attenzione interpretativa**, soprattutto nella distinzione tra carico originario, residuo aggiornato, sospensioni e misure agevolative.

Di seguito, riepiloghiamo il suo funzionamento.

LA NUOVA “SUAZIONE DEBITORIA” MESSA A DISPOSIZIONE DA AdE-R					
PREMESSA	<p>La nuova “Situazione debitoria - consulta e paga” introdotta da Agenzia delle Entrate-Riscossione (ADER) è un intervento profondo sulla modalità con cui la posizione debitoria del contribuente viene rappresentata, letta e gestita online.</p> <p>Il servizio offerto sul sito dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione è accessibile sia dall’area riservata dedicata a cittadini e imprese, tramite identità digitale (SPID, CIE, CNS e, per professionisti e imprese, anche con le credenziali Entratel), sia da EquiPro, l’area riservata agli intermediari fiscali abilitati al sistema Entratel.</p> <p>La consultazione della “Situazione debitoria” consente ai contribuenti di:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tbody> <tr> <td style="width: 5%; text-align: center;">a)</td> <td>consultare e scaricare la propria Situazione debitoria aggiornata a partire dall’anno 2000</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">b)</td> <td>verificare le procedure attive</td> </tr> </tbody> </table>	a)	consultare e scaricare la propria Situazione debitoria aggiornata a partire dall’anno 2000	b)	verificare le procedure attive
a)	consultare e scaricare la propria Situazione debitoria aggiornata a partire dall’anno 2000				
b)	verificare le procedure attive				

	<p>c)</p>	<p>visualizzare e monitorare i piani di rateizzazione e di definizione agevolata</p>	
	<p>d)</p>	<p>consultare il dettaglio di ciascun atto</p>	
	<p>e)</p>	<p>procedere al pagamento direttamente online tramite pagoPA</p>	
<p>ACCEDERE ALLA PIATTAFORMA</p>	<p>Il servizio è disponibile nell'area riservata del sito di Agenzia delle entrate-Riscossione ed è accessibile, per i contribuenti, mediante SPID, CIE e CNS; per professionisti e imprese sono richiamate anche le credenziali dell'Agenzia delle Entrate, mentre gli intermediari fiscali abilitati possono operare attraverso EquiPro. Una volta effettuata l'autenticazione, l'utente accede alla pagina principale, nella quale compare il box dedicato alla “Situazione debitoria – consulta e paga”.</p> <div data-bbox="485 963 1401 1456" data-label="Image"> </div> <p>Una volta selezionato il codice fiscale, il sistema individua gli ambiti provinciali nei quali risultano documenti intestati al soggetto interrogato e consente di scegliere se consultare i documenti “Da saldare” oppure “Saldati”.</p>		

Dalla stessa schermata è possibile aprire anche le aree relative a **“Procedure attive”, “Rateizzazioni” e “Definizione agevolata”**, con una navigazione che può proseguire da una provincia all'altra senza dover ogni volta tornare alla schermata iniziale.

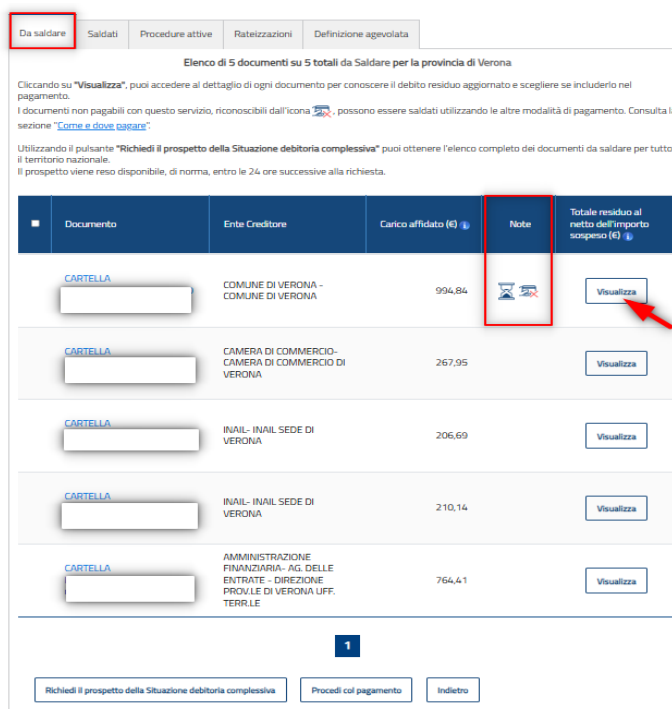
Documento	Ente Creditore	Carico affidato (€)	Note	Totale residuo al netto dell'importo sospeso (€)
<input type="checkbox"/> CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR. PROV. LE DI VERONA - UFFICIO TERRITORIALE DI VERONA 1	253,74		261,81

In fondo alla schermata si trova il pulsante per effettuare la ricerca su

eventuali **altri ambiti provinciali** in cui risultano documenti, senza la necessità di tornare alla schermata precedente.

SEZIONE “DA SILDARE”


La **sezione “Da saldare”** è il **fulcro operativo** dell'intero servizio, dato che **raccoglie le cartelle e gli avvisi non ancora estinti** e rappresenta il primo punto di accesso alla posizione debitoria ancora aperta.



Da saldare | Saldati | Procedure attive | Rateizzazioni | Definizione agevolata


Elenco di 5 documenti su 5 totali da Saldare per la provincia di Verona

Cliccando su “Visualizza”, puoi accedere al dettaglio di ogni documento per conoscere il debito residuo aggiornato e scegliere se includerlo nel pagamento.

I documenti non pagabili con questo servizio, riconoscibili dall'icona , possono essere saldati utilizzando le altre modalità di pagamento. Consulta la sezione “Come e dove pagare”.

Utilizzando il pulsante “Richiedi il prospetto della Situazione debitoria complessiva” puoi ottenere l'elenco completo dei documenti da saldare per tutto il territorio nazionale.

Il prospetto viene reso disponibile, di norma, entro le 24 ore successive alla richiesta.

Documento	Ente Creditore	Carico affidato (€)	Note	Totale residuo al netto dell'importo sospeso (€)
CARTELLA	COMUNE DI VERONA - COMUNE DI VERONA	994,84		Visualizza
CARTELLA	CAMERA DI COMMERCIO- CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	267,95		Visualizza
CARTELLA	INAIL- INAIL SEDE DI VERONA	206,69		Visualizza
CARTELLA	INAIL- INAIL SEDE DI VERONA	210,14		Visualizza
CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA- AG. DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROV.LE DI VERONA UFF. TERRILE	764,41		Visualizza

1

Richiedi il prospetto della Situazione debitoria complessiva | Procedi col pagamento | Indietro

La prima avvertenza tecnica riguarda però proprio il **dato immediatamente visibile**; infatti nella vista iniziale il portale espone il “carico affidato”, vale a dire l'importo originariamente trasmesso dall'ente creditore ad Agenzia delle Entrate-Riscossione, senza tener conto degli eventi intervenuti successivamente, come pagamenti, sospensioni o sgravi.

Questo significa che la schermata riepilogativa non coincide automaticamente con il debito effettivamente ancora da corrispondere.

La **colonna “Note”** svolge una funzione di allerta e di orientamento perché


segnala mediante icone la presenza di sospensioni, sgravi, rateizzazioni, definizioni agevolate, oppure l'eventuale impossibilità di procedere al pagamento tramite il canale online.



Si tratta di un elemento utile, ma non autosufficiente, dato che l'icona informa sull'esistenza di un evento o di una condizione, senza esaurirne da sola il significato giuridico o l'impatto sul residuo effettivo.

<- Torna alla situazione debitoria

Da saldare Saldati Procedure attive Rateizzazioni Definizione agevolata

Elenco di 5 documenti su 5 totali da Saldare per la provincia di Verona

Cliccando su "Visualizza", puoi accedere al dettaglio di ogni documento per conoscere il debito residuo aggiornato e scegliere se includerlo nel pagamento.
I documenti non pagabili con questo servizio, riconoscibili dall'icona , possono essere saldati utilizzando le altre modalità di pagamento. Consulta la sezione "Come e dove pagare".
Utilizzando il pulsante "Richiedi il prospetto della Situazione debitoria complessiva" puoi ottenere l'elenco completo dei documenti da saldare per tutto il territorio nazionale.
Il prospetto viene reso disponibile, di norma, entro le 24 ore successive alla richiesta.

Documento	Ente Creditore	Carico affidato (€)	Note	Totale residuo al netto dell'importo sospeso (€)
CARTELLA	COMUNE DI VERONA - COMUNE DI VERONA	994,84	 	0,00
CARTELLA	CAMERA DI COMMERCIO - CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	267,95		347,63
CARTELLA	INAIL - INAIL SEDE DI VERONA	206,69		Visualizza
CARTELLA	INAIL - INAIL SEDE DI VERONA	210,14		Visualizza
CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - AG. DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVVE DI VERONA UFF. TERRILE	764,41		Visualizza

1

[Richiedi il prospetto della Situazione debitoria complessiva](#) [Procedi col pagamento](#) [Indietro](#)

Per conoscere il debito aggiornato occorre aprire il **singolo documento** tramite il **pulsante "Visualizza"** o cliccando sul **numero della cartella** o dell'avviso. È in questa area che il sistema espone il **"Totale residuo al netto dell'importo sospeso"**, cioè il dato che, nella logica del portale, restituisce l'ammontare da pagare al momento della consultazione, tenendo conto delle componenti residue e delle eventuali sospensioni rilevate.

La distinzione rispetto al carico affidato è tutt'altro che teorica: in presenza di pagamenti parziali, sgravio, dilazione attiva o misure agevolative, la differenza tra importo originario e residuo attuale può essere significativa.

Inoltre, per pagare il documento selezionato il contribuente può cliccare sul tasto **"Aggiungi al pagamento"**. Una volta cliccato sul tasto, il sistema riporta

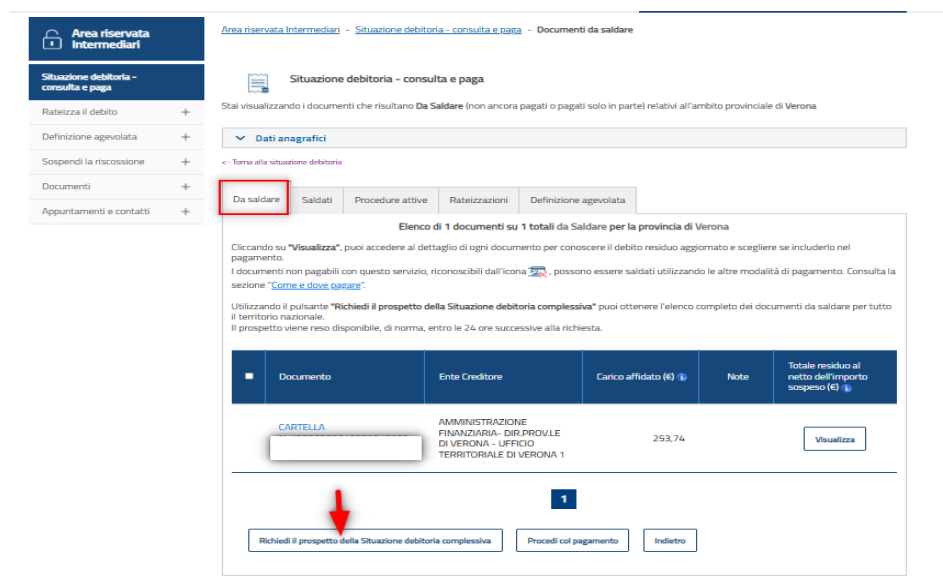
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA

L'utente alla pagina principale in cui per completare il pagamento è necessario cliccare su **“Procedi col pagamento”**. L'utente, infine, viene indirizzato nella pagina dedicata al pagamento online tramite PagoPA.

Nella pagina iniziale dedicata ai **documenti “Da saldare”** è possibile richiedere, in modalità asincrona, il **“Prospetto della Situazione debitoria complessiva”** che riepiloga tutte i documenti ancora da saldare suddivisi per ambito provinciale.

Nel prospetto sono riportati in un unico elaborato **tutti i documenti intestati al codice fiscale oggetto di interrogazione**, indipendentemente dall'ambito provinciale di riferimento.

Per richiedere il prospetto è necessario posizionarsi nella schermata dedicata ai **documenti “Da saldare”** e cliccare sul tasto **“Richiedi prospetto della Situazione debitoria complessiva”** presente in fondo alla pagina.



Area riservata Intermediari - Situazione debitoria - consulta e paga - Documenti da saldare

Situazione debitoria - consulta e paga


Stai visualizzando i documenti che risultano **Da Saldare** (non ancora pagati o pagati solo in parte) relativi all'ambito provinciale di Verona

Dati anagrafici

<- Torna alla situazione debitoria

Da saldare | Saldati | Procedure attive | Rateizzazioni | Definizione agevolata

Elenco di 1 documenti su 1 totali da Saldare per la provincia di Verona

Cliccando su **“Visualizza”**, puoi accedere al dettaglio di ogni documento per conoscere il debito residuo aggiornato e scegliere se includerlo nel pagamento. I documenti non pagabili con questo servizio, riconoscibili dall'icona , possono essere saldati utilizzando le altre modalità di pagamento. Consulta la sezione **“Come e dove pagare”**.

Utilizzando il pulsante **“Richiedi il prospetto della Situazione debitoria complessiva”** puoi ottenere l'elenco completo dei documenti da saldare per tutto il territorio nazionale. Il prospetto viene reso disponibile, di norma, entro le 24 ore successive alla richiesta.

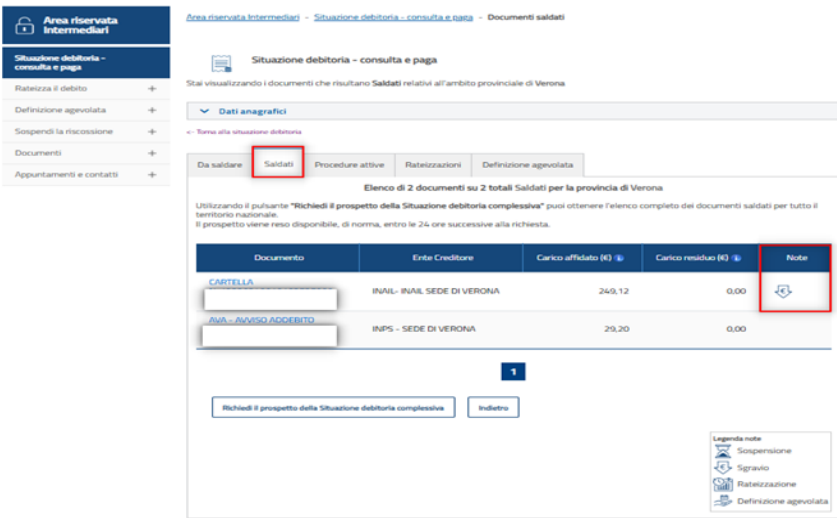
Documento	Ente Creditore	Carico affidato (€)	Note	Totale residuo al netto dell'importo scoperto (€)
CARTELLA	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA - DIR.PROV.LE DI VERONA - UFFICIO TERRITORIALE DI VERONA 1	253,74		

1

Richiedi il prospetto della Situazione debitoria complessiva | Procedi col pagamento | Indietro

Il documento richiesto in formato PDF viene visualizzato nella sezione **Documenti → Documenti della situazione debitoria** e, in un primo momento, apparirà in stato **“In elaborazione”**.

Successivamente, una volta elaborato, il contribuente riceve **una e-mail informativa** che avvisa della messa a disposizione del prospetto in modo tale

	<p>da permettere al soggetto di accedere nuovamente alla sezione dedicata e scaricare il file.</p> <p>Il prospetto della Situazione debitoria viene reso disponibile, di norma, entro le 24 ore successive alla richiesta.</p>				
<p>DATI SALVATI</p>	<p>La sezione “Saldati” raccoglie i documenti interamente pagati o sgravati a partire dall'anno 2000, ma con due limiti selettivi espressi in modo chiaro:</p> <table border="1" data-bbox="432 723 1422 880"> <tr> <td data-bbox="432 723 491 824">a)</td> <td data-bbox="491 723 1422 824">non sono riportati i documenti integralmente saldati da più di 5 anni se non sono mai stati interessati da procedure</td> </tr> <tr> <td data-bbox="432 824 491 880">b)</td> <td data-bbox="491 824 1422 880">né quelli integralmente sgravati da più di 3 anni</td> </tr> </table> <p>La conseguenza è intuitiva ma rilevante, infatti questa area non coincide con la storia completa della pregressa posizione debitoria del contribuente, bensì con la porzione che il sistema decide di mantenere visibile in base ai criteri temporali indicati.</p> <p>È importante quindi che il contribuente che utilizza il portale in chiave ricostruttiva sia a conoscenza del fatto che l'assenza di un documento nella sezione “Saldati” non vale sempre come prova della sua inesistenza storica.</p> 	a)	non sono riportati i documenti integralmente saldati da più di 5 anni se non sono mai stati interessati da procedure	b)	né quelli integralmente sgravati da più di 3 anni
a)	non sono riportati i documenti integralmente saldati da più di 5 anni se non sono mai stati interessati da procedure				
b)	né quelli integralmente sgravati da più di 3 anni				

Anche in questa sezione il portale consente di cliccare sul singolo documento, di verificare le icone presenti nella **colonna “Note”** e di richiedere il **Prospetto della Situazione debitoria complessiva Saldati multiambito** relativo ai documenti estinti.

Il PDF richiesto segue la medesima logica asincrona prevista per i “*Da saldare*”.

Esso compare tra i documenti della situazione debitoria, transita dallo stato “*In elaborazione*” a quello “*Disponibile*” e può essere scaricato una volta completata l’elaborazione, normalmente **entro 24 ore con avviso e-mail**.

Per visualizzare una cartella è necessario fare doppio click su di essa e si apre la schermata relativa al “**Dettaglio importi**”. Nel dettaglio del **documento “Saldato”**, il sistema mostra un **carico residuo pari a zero**, coerentemente con la natura della sezione.

Il PDF di dettaglio resta scaricabile anche in questo caso ed è utile, soprattutto in ambito professionale, per documentare il percorso estintivo del carico e la composizione dell’atto prima della sua chiusura.

Area riservata Intermediari

Situazione debitoria - consulta e paga

Rateizza il debito +

Definizione agevolata +

Sospendi la riscossione +

Documenti +

Appuntamenti e contatti +

Area riservata Intermediari - Situazione debitoria - consulta e paga - Documenti saldati - Dettaglio Documento

Situazione debitoria - consulta e paga

Dettaglio documento n. [redacted]

Dati anagrafici

<- Torna alla lista completa dei documenti

Dettaglio importi | Partite/Tributi | Pagamenti | Procedure attive

Dati e importi in euro aggiornati al 25/04/2026

Tipologia documento: Cartella	Carico affidato	249,12
Numero: [redacted]	Importo oggetto di sgravio	-229,88
Ambito provinciale: Verona	Importo già pagato	-19,24
Ente creditore: INAIL - INAIL SEDE DI VERONA	Importo oggetto di stralcio e/o di Definizione agevolata	0,00
Data di notifica: 19/07/2024	Residuo carico	0,00
Adesione Definizione agevolata: NO		
Presenza sgravio: SI		

Scarica il PDF con il dettaglio del documento

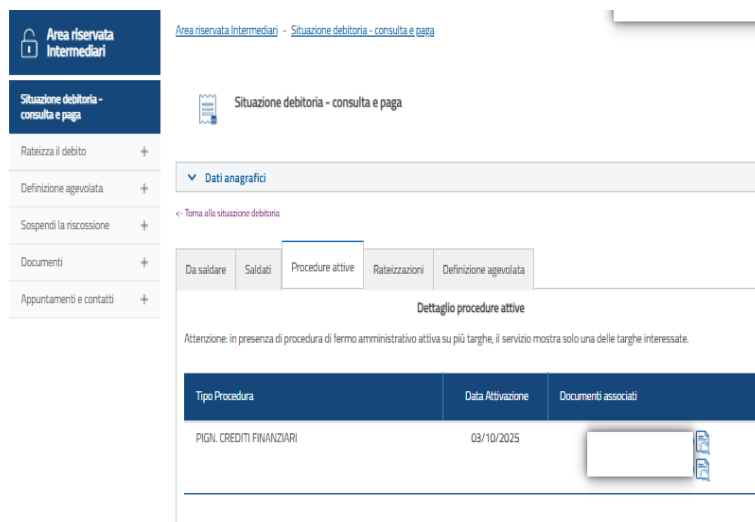
PROCEDURE ATTIVE

La **sezione “Procedure attive”** consente una lettura trasversale del codice fiscale, dato che raggruppa tutte le **procedure cautelari o esecutive** in corso o temporaneamente sospese per tipologia e data di attivazione.



Dal punto di vista professionale è una **sezione strategica** perché evita di dover ricostruire la pressione esattoriale atto per atto e consente di **verificare** con **immediatezza** l'eventuale **presenza di fermi, ipoteche o altre iniziative** collegate ai **carichi**.

Il contribuente, inoltre, cliccando sui documenti associati può visionare la cartella connessa alla procedura attiva.



Area riservata Intermediari - Situazione debitoria - consulta e paga

Situazione debitoria - consulta e paga

Rateizza il debito +

Definizione agevolata +

Sospendi la riscossione +

Documenti +

Appuntamenti e contatti +

Area riservata Intermediari - Situazione debitoria - consulta e paga

Situazione debitoria - consulta e paga


▼ Dati anagrafici

<- Torna alla situazione debitoria

Da saldare | Saldati | **Procedure attive** | Rateizzazioni | Definizione agevolata

Dettaglio procedure attive

Attenzione: in presenza di procedura di fermo amministrativo attiva su più targhe, il servizio mostra solo una delle targhe interessate.

Tipo Procedura	Data Attivazione	Documenti associati
PIGN. CREDITI FINANZIARI	03/10/2025	

RATEIZZAZIONI

La **sezione “Rateizzazioni”** permette di visualizzare i **piani di dilazione** e di accedere, tramite collegamento dedicato, al **servizio “Rateizza il debito – Piani di rateizzazione”**.

Per i piani attivi sono disponibili anche i **moduli di pagamento** delle **rate**, il che rende il portale non solo uno strumento di consultazione, ma anche un **punto di gestione operativa** della **dilazione** in essere.



Giuseppe Iannibelli